



# BILANCIO ARBOREO

DELLA

# CITTÀ DI LIMBIATE

2016 – 2021

Ai sensi dell'art. 3-bis, comma 2 Legge 113/1992  
così come modificato dall'art. 2 della Legge 10/2013

Settore Tecnico – Servizio Ambiente

## Riferimenti Normativi

La Legge 14 gennaio 2013 n. 10 “Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani” ha introdotto, nella preesistente legge 113/1992 “Obbligo per il comune di residenza di porre a dimora un albero per ogni neonato, a seguito della registrazione anagrafica” il seguente articolo:

*«Art. 3-bis - 1. Entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, ciascun comune provvede a censire e classificare gli alberi piantati, nell'ambito del rispettivo territorio, in aree urbane di proprietà pubblica.*

*2. Due mesi prima della scadenza naturale del mandato, il Sindaco rende noto il bilancio arboreo del Comune, indicando il rapporto fra il numero degli alberi piantati in aree urbane di proprietà pubblica rispettivamente al principio e al termine del mandato stesso, dando conto dello stato di consistenza e manutenzione delle aree verdi urbane di propria competenza. Nei casi di cui agli articoli 52 e 53 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e in ogni ulteriore ipotesi di cessazione anticipata del mandato del sindaco, l'autorità subentrata provvede alla pubblicazione delle informazioni di cui al presente comma».*

L'articolo 1 della Legge 113/1992 come modificato dalla Legge 10/2013 recita quanto segue:

*«Art. 1 - 1. In attuazione degli indirizzi definiti nel piano forestale nazionale, i comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti provvedono, entro sei mesi dalla registrazione anagrafica di ogni neonato residente e di ciascun minore adottato, a porre a dimora un albero nel territorio comunale. Il termine si applica tenendo conto del periodo migliore per la piantumazione. La messa a dimora può essere differita in caso di avversità stagionali o per gravi ragioni di ordine tecnico. Alle piantumazioni di cui alla presente legge non si applicano le disposizioni del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, salvo che il sito su cui si realizza l'intervento sia sottoposto a vincolo monumentale.*

*2. Entro il termine di cui al comma 1, l'ufficio anagrafico comunale fornisce informazioni dettagliate circa la tipologia dell'albero e il luogo dove l'albero è stato piantato alla persona che ha richiesto la registrazione anagrafica. Il comune stabilisce una procedura di messa a dimora di alberi quale contributo al miglioramento urbano i cui oneri siano posti a carico di cittadini, imprese od associazioni per finalità celebrative o commemorative.*

*3. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Ministro dell'interno emana disposizioni per l'attuazione della norma di cui al comma 2».*

## **Premessa**

L'uso della vegetazione negli spazi urbani ha sempre avuto molteplici funzioni: simboliche, estetiche-ornamentali, produttive e di regolazione del microclima. Da qualche tempo è in atto una presa di coscienza dei benefici effetti generati da tale presenza.

Lo spazio verde, infatti, migliora la qualità dell'aria tramite la produzione di ossigeno derivata dalla fotosintesi e il parallelo consumo di anidride carbonica, nonché grazie alla cattura di polveri e pulviscolo ad opera delle foglie. In particolare gli alberi presenti in città sono un filtro naturale dell'atmosfera, in quanto neutralizzano parte dei gas tossici presenti nell'aria dovuti a prodotti di combustione degli impianti di riscaldamento, fabbriche ed autoveicoli.

Inoltre la presenza delle essenze arboree, determina un'azione su altri parametri ambientali riassumibile nella mitigazione dei rumori, nella regolazione del calore attraverso la traspirazione fogliare, nell'ombreggiamento e nell'abbellimento del paesaggio urbano. Ciò in aggiunta alla classica funzione ricreativa legata alla necessità da parte dell'uomo di conservare, nonostante tutto, un rapporto con la natura, con positivi effetti sulla sua salute, anche psicologici.

La città presenta caratteristiche climatiche alterate rispetto agli ambienti naturali: parametri quali temperatura, umidità relativa e ventosità risentono infatti dell'urbanizzazione. Ciò è dovuto per esempio al fatto che edifici e strade, assorbendo calore e rilasciandolo lentamente contribuiscono, unitamente agli scarichi delle auto, alle emissioni in atmosfera delle unità produttive e, nei mesi freddi, agli impianti di riscaldamento, ad innalzare la temperatura delle città, creando differenze anche di parecchi gradi tra la periferia e il centro, più caldo.

## **Abitanti e andamento delle nascite nella Città di Limbiate**

La Città di Limbiate al 31 dicembre 2016 contava 35.316 abitanti. Nel periodo compreso tra il 01/01/2016 e il 30/06/2021 sono nati 1.546 bambini residenti in Limbiate, suddivisi come specificato nella seguente tabella:

<b>ANNO</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
<b>NATI</b>	282	313	287	280	263	121

## **La consistenza e la cura del verde nella città**

La Città di Limbiate ha una superficie totale di mq 12.290.000. I dati in possesso evidenziano una consistenza del verde urbano a gestione comunale di circa mq 450.000 al 30.06.2021 (ultimo dato aggiornato).

La superficie di verde a gestione comunale sul totale della superficie comunale è pari al 3,67 % e il verde per abitante è di mq 12,92 sulla base del numero di abitanti registrati al 31.12.2020, pari a 34.976.

Si evidenzia un incremento di tale superficie di circa mq. 40.500 (acquisizione del parco della Villa storica Rasini Medolago pari a circa 35.500 e concessione area Ex CRAL in Via Monte Grappa per circa mq 5.000) e una riduzione di superficie a verde di circa 2.115 mq nell'ambito di lavori stradali, legati ad opere collaudate di urbanizzazione, nello specifico ampliamenti di parcheggi e/o modifiche viabilistiche.

Nel complesso si ha pertanto un **incremento netti di superficie di verde a gestione comunale pari a 38.385 mq.**

<b>CONSISTENZA PER TIPOLOGIA DI AREE DEL VERDE URBANO</b>	
<b>TIPOLOGIA AREA</b>	<b>MQ</b>
<b>Edifici pubblici</b> (plessi scolastici, centri diurni, edifici comunali)	73.710
<b>Parchi e Giardini pubblici</b>	195.310
<b>Terreni incolti pubblici</b>	32.900
<b>Verde d'Arredo</b> (aiuole stradali, spartitraffico, aiuole pedonali, cigli strada, aiuole parcheggi)	90.008
<b>Campo sportivo Via Tolstoy</b>	60.000
<b>TOTALE MQ DI VERDE URBANO</b>	<b>451.928</b>

La Città di Limbiate ha effettuato a partire dal 2001 uno studio quali/quantitativo del patrimonio del verde pubblico presente sul territorio, allo scopo di censire lo stesso e gli elementi arborei insistenti sul territorio oggetto di manutenzione comunale.

Tale censimento del patrimonio arboreo (attualmente in fase di aggiornamento) conta al 01/01/2016 n. **5.793** essenze arboree presenti in viali alberati, parchi e giardini, scuole ed edifici pubblici.

Le principali specie presenti nelle alberate stradali sono Tigli, Platani, Aceri, Prunus, Lagerstroemie, Cipressi, Querce. Decisamente più ampia la varietà di essenze presenti in parchi e giardini in manutenzione, tra le quali si aggiungono le specie di Frassini, Betulle, Cedri, Pini.

Come già evidenziato in premessa l'ambiente urbano presenta condizioni poco favorevoli alla vita degli alberi. Il patrimonio arboreo cittadino necessita pertanto di particolare cura e tutela, nel rispetto sia delle piante che dei fruitori degli spazi urbani aperti.

L'attività di gestione degli alberi è particolarmente complessa, sia per le responsabilità connesse, sia perché i cittadini sono particolarmente sensibili nei confronti della salvaguardia del verde urbano.

Le attività legate alla cura degli alberi in capo al Settore Territorio – Servizio Ambiente sono gestite tramite appalti specifici, che annoverano le potature, i controlli di stabilità delle piante, la piantumazione di nuovi alberi in sostituzione dei soggetti dei quali si rende necessario l'abbattimento, la gestione delle problematiche fitopatologiche delle piante.

### **Bilancio arboreo**

Il bilancio arboreo è definito dalla Legge 10/2013 come *“il rapporto fra il numero degli alberi piantati in aree urbane di proprietà pubblica rispettivamente al principio e al termine del mandato stesso”*.

Le **piante messe a dimora nel periodo 2016 – 2021** durante il mandato sono pari a **374 essenze arboree**

Sulla base dei dati censiti il **rapporto tra le essenze arboree messe a dimora ed i nuovi nati** è di **374 / 1.546 = 0,24**.

Da tempo sono note le motivazioni che non permettono ai Comuni una completa attuazione della Legge 113/92, confermate anche dopo le modifiche apportate dalla legge 10 del 14 gennaio 2013, per cui la messa a dimora richiesta dalla legge viene differita, come previsto dall'art. 1 comma 1 della Legge, per ragioni di ordine tecnico, nonché economico.

La Legge 10/2013 (e anche la successiva pronuncia da parte del Comitato per lo Sviluppo del Verde Pubblico presso il Ministero dell'Ambiente, con Delibera 2/2014), nella definizione di Bilancio arboreo non usa il termine “alberi presenti”, ma “alberi piantati”, riprendendo quanto previsto dalla Legge 113 /1992 che chiede ai comuni di piantare un albero per ogni neonato (o adottato).

Il Comune di Limbiate, in relazione all'obbligo di piantare un esemplare arboreo per ogni nato, non è in grado, per ragioni oggettive anche legate alla particolare conformazione geografica ed alla carenza di spazi pubblici nei quali porre a dimora gli esemplari arborei, di ottemperare a quanto normativamente previsto.

Come sopra indicato, dal 2016 al 2021 il numero di bambini nati (e residenti) nel territorio comunale di Limbiate è compreso tra le 250 e le 300 unità/anno.

Individuare lo spazio necessario per poter mettere a dimora, ogni anno, un numero così consistente di esemplari arborei all'interno di aree verdi di proprietà comunale è di fatto impossibile se si pensa che ogni albero ha necessità, per poter crescere adeguatamente, di uno spazio tra i 12,5 e i 50 mq di superficie utile. Individuare ed eventualmente acquisire ogni anno un'area di circa 8.000 mq di terreno permeabile sgombro da alberature, risulta pressoché impossibile.

I parchi, i giardini, viali alberati e gli altri spazi verdi comunali non offrono, pertanto,

opportunità alla messa a dimora di un numero così consistente di alberi ogni anno.

Detto questo, certamente il Settore Territorio – Servizio Ambiente ha dovuto, in questi anni, far fronte ad esigenze legate alla sicurezza dei cittadini, andando ad abbattere alberi che per le loro caratteristiche si sono rivelati non dotati della stabilità sufficiente a garantire la sicurezza di chi transita nei paraggi.

Nel corso degli anni 2016 – 2021 l'Amministrazione ha effettuato la manutenzione a **3.726** esemplari, consistente in interventi di potatura di contenimento, sagomatura, spalcatura e rimonda del secco, nonché di abbattimento qualora necessario.

Gli abbattimenti effettuati negli anni 2016-2021, hanno interessato prevalentemente piante a dimora in viale alberati e/o edifici pubblici e contano un numero di piante pari a **581** essenze arboree abbattute (incidenza pari al 3,12 % all'anno sulla manutenzione), numeri riassunti per anno nella seguente tabella:

<b>ANNO</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
<b>N° PIANTE</b>	78	55	137	85	71	155

L'elevato numero di piante abbattute nella prima metà dell'anno 2021, è da imputare ad interventi di manutenzione eseguiti all'interno di parchi e giardini, dai quali sono risultate numerose essenze arboree morte in piedi o gravemente compromesse che hanno reso necessario l'abbattimento per motivi di sicurezza pubblica.

Di particolare incidenza inoltre sono da considerare i frequenti eventi temporaleschi che ormai caratterizzano le stagioni estive, nonché eventi nevosi (come quello occorso nel dicembre 2020) a seguito dei quali numerose piante si schiantano al suolo o vengono gravemente compromesse a tal punto da intervenire con l'abbattimento per la loro messa in sicurezza.

Delle 581 essenze arboree abbattute, circa 35 abbattimenti sono stati eseguiti a seguito di necessità legate a lavori riguardanti modifiche di viabilità, ampliamenti di parcheggi pubblici ed opere pubbliche in genere.

Riassumendo, confrontando i dati di partenza, al 30/06/2021 abbiamo:

<b>N° PIANTE AL 01/01/2016</b>	<b>N° ABBATTIMENTI AL 30/06/2021</b>	<b>N° PIANTUMAZIONI AL 30/06/2021</b>	<b>N° PIANTE PRESENTI SUL TERRITORIO AL 30/06/2021</b>
<b>5.793</b>	<b>581</b>	<b>374</b>	<b>5.586</b>

Nel corso dell'anno 2020 alcune essenze arboree sono state sottoposte a **controlli di stabilità**, con l'utilizzo della metodologia **V.T.A.** (*Visual Tree Assessment*). Nello specifico sono stati eseguiti controlli su alcune piante presenti all'interno del parco Villa Mella, lungo il pedonale della Via Dante e in Piazza della Repubblica.

I controlli di stabilità effettuati con tale metodologia consentono di ridurre il rischio derivante dalla caduta di alberi, rimuovendo o mettendo in sicurezza piante potenzialmente pericolose. I controlli di stabilità sono stati affidati a professionisti esterni specializzati (dottori agronomi), selezionati attraverso appalti specifici e le attività sono state sottoposte al coordinamento ed alla supervisione dei tecnici comunali.

**Firmato**

**Il Dirigente del  
Settore Territorio**

*Arch. Cristiano Clementi*